

EXPO DIFFUSA e SOSTENIBILE - EDS

Promuovere le opportunità di realizzazione dell'Expo 2015 come manifestazione diffusa nel territorio regionale.

Si continua a ripetere che l'Expo costituirebbe una grande occasione per il Paese e per Milano, ma tutto dipenderà da come la manifestazione sarà realizzata e da quali rapporti saprà istituire con il territorio. Nel dibattito corrente su Expo, infatti, una **questione ancora aperta** riguarda il **coinvolgimento di tutte le componenti sociali interessate, dei comuni della cintura milanese e delle principali città lombarde**. Si tratta di un nodo strategico fondamentale, considerando che la diffusione dell'evento su di un **ambito territoriale ampio** - che porti la manifestazione anche fuori dall'area di Rho-Però - consentirebbe la valorizzazione di contesti attualmente marginali, ricollocandoli all'interno di un sistema integrato che ne favorisca uno sviluppo sostenibile. Un'Expo concepita in questo modo sarebbe inoltre l'occasione per sperimentare un **nuovo modello di mobilità** con prestazioni adeguate e d'avanguardia rispetto alle esigenze dei visitatori da lasciare in eredità al territorio regionale dopo la manifestazione.

Da queste convinzioni, e dalla riflessione proposta dall'Ordine degli Architetti sui casi di Lisbona, Hannover, Siviglia e Expo Suisse, è nata la petizione **Milano Expo 2015: città sostenibile dopo la crisi** formulata nel marzo 2009 da Emilio Battisti e Paolo Deganello. A fronte delle oltre **1350 adesioni** che essa ha raccolto trasversalmente nel mondo professionale, politico ed imprenditoriale, si è attivato un vivace dibattito alimentato da quattro gruppi permanenti di lavoro dedicati a **Territorio e Sostenibilità** coordinato da Emilio Battisti, **Agricoltura e Nutrizione** coordinato da Paolo Deganello, **Mobilità e Trasporti** coordinato da Giorgio Spatti, **Economia ed Occupazione** coordinato da Camillo Agnoletto. La compresenza all'interno dei gruppi di competenze diversificate ha permesso la formulazione di proposte destinate ad **arricchire e integrare l'attuale progetto dell'Expo 2015** e dare un'interpretazione di più ampio respiro al **programma di un "Fuori Expo"** in analogia al "Fuori Salone" che si realizza in occasione del Salone del Mobile. Ci si propone quindi di delineare un quadro di riferimento territoriale, economico e sociale in grado di orientare parte degli innumerevoli investimenti ed interventi che saranno messi in campo, offrendo una **visione strategica di sviluppo territoriale** che possa concretizzarsi in ciò che abbiamo definito come **l'armatura della futura area metropolitana sostenibile**.

In particolare, il gruppo "**Territorio e sostenibilità**" ha recentemente ottenuto un contributo dalla Fondazione Cariplo per portare avanti la ricerca avviata a partire dall'identificazione di **opportunità di intervento e partecipazione**, inerenti ai temi dell'Expo, valutandoli **in termini di priorità e fattibilità** anche in base alla loro localizzazione nel territorio lombardo. L'obiettivo è infatti condensare i progetti e le sinergie nei nodi e lungo le linee di forza della struttura territoriale, evitando il proliferare di iniziative disperse. Ci si propone quindi sviluppare **forme innovative di partnership** tra stakeholders pubblici e privati che potranno cooperare sinergicamente attraverso incontri e tavoli di lavoro fisici e virtuali anche grazie ad una piattaforma di e-participation. Per rendere accessibili e fruibili tali contenuti da parte di tutti i soggetti è in corso di definizione una **mappa territoriale interattiva** che restituisca lo **scenario complessivo delle urgenze e delle opportunità** che il territorio può presentare in termini di ricerca scientifico-culturale, crescita economico-occupazionale, qualità ambientale ed urbana e l'individuazione di soggetti imprenditoriali, gruppi sociali, amministrazioni locali in grado di trasformare tali opportunità in occasioni concrete di intervento contrassegnate dalla sostenibilità in tutte le sue possibili applicazioni ed espressioni.

EXPO DIFFUSA E SOSTENIBILE si propone dunque di **costruire una rete territoriale di sedi espositive**, supportata da un sistema di mobilità sostenibile, che interpretando il tema dell'Expo "Nutrire il Pianeta. Energia per la Vita" in tutte le sue possibili declinazioni, lasci una duratura eredità di interventi finalizzati a perseguire una maggiore sostenibilità sia ambientale che sociale.

Hanno partecipato alle attività di ricerca: Emilio Battisti, Paolo Deganello, Giorgio Spatti, Camillo Agnoletto, Leonardo Cavalli, Francesca Battisti, Andrea Matteo Azzolini, Camilla Guerritore, Fabio Lepratto, Antonio Mannino, Stefano Minini.